



# Regione Umbria - Assemblea legislativa

---

## “Cittadini soli e in balia della burocrazia, serve una svolta”

19 Febbraio 2024

### In sintesi

Mozione di Tommaso Bori (Pd) su sisma e ricostruzione. Previsto un evento pubblico con Giovanni Legnini

(Acs) Perugia, 19 febbraio 2024 - “Popolazioni abbandonate, in balia della burocrazia e senza un riferimento. A quasi un anno dal sisma che ha colpito Pierantonio, Sant’Orfeto e Pian d’Assino, è necessaria una svolta e un’accelerazione alla ricostruzione e una chiara roadmap”. Così in una nota il consigliere regionale Pd, Tommaso Bori, che ha presentato una mozione sul tema “per impegnare la giunta ad attuare una serie di azioni che sostengano i cittadini che da un anno attendono risposte”.

“Il sisma del 9 marzo scorso - spiega Bori - ha colpito Umbertide e Perugia rendendo inagibili quasi l’80 per cento degli immobili nelle frazioni e causato lo sfollamento di circa 800 persone. Lo stato di emergenza dichiarato dal Governo ha portato allo stanziamento di 3,7 milioni per l’assistenza alla popolazione e il ripristino dei servizi pubblici. Il 30 giugno successivo è anche iniziata l’erogazione del Cas, il contributo per l’autonoma sistemazione dei cittadini. Per supportare la ripartenza delle aree, erano stati presentati due emendamenti che chiedevano l’equiparazione al cratere del sisma 2016 per i territori colpiti nel 2023. Emendamenti bocciati dal Governo ma che avrebbero garantito stanziamenti certi per una ricostruzione più celere”.

“Per stare vicini ai cittadini e raccogliere le criticità - aggiunge - è nato il ‘Comitato Rinascita 9 marzo’. Diverse le problematiche di cittadini che, in questo momento, si trovano impossibilitati sia a rientrare nelle proprie case che ad iniziare i lavori di ricostruzione. Si evidenzia come molte persone stiano ancora pagando i finanziamenti e le rate dei mutui delle case attualmente inagibili e ad aggravare il tutto ci sia anche il ritardo con cui spesso arrivano i contributi di autonoma sistemazione. Ad aggravare il senso di abbandono - prosegue Bori - c’è la confusione di fronte ai criteri con i quali i cittadini possono chiedere determinate agevolazioni o aiuti. I ritardi relativi alla ricostruzione delle scuole, poi, potranno causare lo spopolamento della zona”.

“Da qui la nostra iniziativa -conclude il consigliere regionale - per chiedere al Governo tutte le azioni e le misure per garantire un’adeguata e celere ricostruzione. Puntiamo a impegnare la Regione a stanziare fondi propri per un contributo straordinario che faccia fronte alle difficoltà della popolazione della zona. Serve poi un apposito provvedimento legislativo per la sospensione del pagamento di mutui e imposte nel periodo di transizione fino all’erogazione del contributo per la ricostruzione. Occorre anche provvedere ad ulteriori verifiche relativamente agli edifici dichiarati inagibili. Chiediamo anche l’istituzione di un ufficio o di un punto d’ascolto per aiutare tutte le persone colpite dal sisma nello svolgimento delle pratiche burocratiche. Di tutto questo parleremo venerdì 23 febbraio, in una iniziativa al Cva di Sant’Orfeto alle ore 18. Interverranno anche la consigliera provinciale Erika Borghesi, la capogruppo del Pd al Comune di Perugia Sarah Bistocchi, l’on.Giovanni Legnini, Commissario straordinario post sisma 2017 e post frana 2022 e il consigliere comunale di Umbertide Tiziano Riberti”. RED/mp

---

**Source URL:** <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/cittadini-soli-e-balia-della-burocrazia-serve-una-svolta>

### List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/cittadini-soli-e-balia-della-burocrazia-serve-una-svolta>